

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata il Domenica e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestrale, lire 8 per un trimestre; per gli Stazionieri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, registrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 17 GENNAIO

LEZIONI SERALI per i Maestri del contado

I.

Io non ho da insegnare a voi a fare la scuola, signori maestri del contado, che esercitate in Italia una funzione cotanto meritevole ed utile e con si povero compenso. Tuttavia, voi sapete il proverbio, che più ne sa il parroco, colla serva, che non il parroco solo. Io non dico che talora la serva ne sappia anche più del parroco; ma ad ogni modo, nel caso nostro potrebbe darsi che tra voi e me si facesse opera migliore.

Potrei ripetere a mio riguardo il detto del Co-reggio, e dirvi: *Anch'io sono maestro!* E difatti inseguo qualcosa; e sotto ad un certo aspetto intendo di dare a voi medesimi qualche lezione, se benignamente volete ascoltaromi come i più giovani sognano ascoltare uno più vecchio di loro.

Prendete adunque le mie chiaccherate come altrettante *lezioni magistrali libere*, che vi vengono portate dal *Giornale di Udine* di quando in quando e la cui lettura potrete fare presso all'ufficio del Comune, che è associato al giornale.

Nei Congressi pedagogici, nelle Conferenze scolastiche, nei giornali di pedagogia ed altrove sono state dette molte buone cose a vostro riguardo, non soltanto circa al rendere più efficace il vostro insegnamento, ma anche per indurre i Comuni a migliorare la vostra posizione economica, ed il Governo ad accrescere di qualche maniera dignità e compenso alla vostra utilissima professione.

Noi nella stampa ed altrove vi promettiamo di essere sempre favorevoli a questi vostri giusti desiderii. Senza esagerare punto coi luoghi comuni e con certe frasi a stampo, che vi predicano addirittura i fabbri della nuova Italia, dico e sostengo che la parte vostra è bella ed utilissima e che senza di voi sarebbe difficile il diffondersi nei Contadi quella istruzione, la quale deve sollevare il contadino alla dignità di uomo libero, capace di diritti e di doveri come i migliori cittadini.

Ma io vi dico schietto, che dovete cominciare da voi medesimi, e che dovete non soltanto ricordarvi di quel detto: *Chi s'ajuta Dio l'ajuta* — ma anche di quell'altro, che il *miglioramento e rinascimento dell'Italia ognuno deve cominciando da sé medesimo*.

Ognuno di voi deve adunque fare molto da sé e per sé e per meritare presso al pubblico colla propria professione, sicché diventi generale la persuasione della grande utilità dell'opera vostra, e Comuni, Province, stampa, Parlamento e Governo sieno indotti a fare qualche cosa per voi, per il vostro migliore stato, per rendere più accettabile la posizione vostra, più sicura, più confortata da qualche incoraggiamento materiale e morale.

Prima di tutto vi dirò, cari maestri miei, che importa assai che voi amiate la vostra professione, che la consideriate come la parte vostra, non come un peso insopportabile da doversene scaricare potendo.

Niente si fa al mondo senza fatica; e non c'è nessuna professione che non presenti la sua parte noiosa. Tutto sta, per poter sopportare queste noie e fatiche, il farle passare in una abitudine, che diventi sempre meno pesante, appunto perchè è abitudine, nel cercare nella professione stessa quella parte di bello e allestevole cui tutte comprendono. Ora non mi direte che, lasciando anche da parte la coscienza di adempire un dovere, che è già per sé stessa un compenso, anche la professione di maestro non abbia il suo lato bello.

Un contadino che pianta un albero da frutto, un filare di gelsi, o di vili, un boschetto, che riduce a coltura una sodaglia, una brughiera, che alleva un bel paio di buoi, contempla con compiacenza l'opera sua, se ne rallegra, se ne vanta in cor suo: ed egli ha ragione. Ei sa di avere fatto qualcosa di utile per sé e per gli altri, sa e vede che le sue fatiche hanno non soltanto un materiale compenso, ma gli procacciano anche una morale soddisfazione.

Ora non è possibile, che questa soddisfazione non la provi anche in un grado maggiore un maestro, il quale non ha coltivato l'albero, od allevato il bue, ma l'uomo, ha seminato nella sua mente e nel suo cuore, ha comunicato altri il proprio sapere ed i germi del bene, li ha svolti con astuzia cura nel primo tempo, lasciando che pioggino e fruttifichino da sé.

Un maestro che ha saputo farsi una buona scuola e che la ha mantenuta a lungo tale, migliorandola sempre, e che vede crescere all'intorno gli allievi e che quei giovanetti che furono suoi discepoli diventano uomini d'un valore relativo per la società abbastanza grande, ha fatto qualcosa di cui naturalmente egli si compiace, ed ha ragione di compiacerse.

Non parlo di quegli o svogliati, od aguzzini, ai quali starebbe meglio in mano il pugnolo (il Stom-

bit) per cacciarsi avanti le bestie che non quella verga, che un temp andava a colpire maleamente la zucche degli scolaretti, ciocchè è ancora l'ideale di un prelato di nostra conoscenza, ma che ora serve di indice per la tabella su cui presentate ad essi i saggi del bello scrivere, i calcoli, e per la carta minnale sopra cui, partendo dal paese nativo li ajutate a portarsi intuitivamente per la provincia, per tutta la piccola patria, poi per la grande, per l'Italia nostra, poi mano mano per le patrie delle altre Nazioni, per tutto il mondo.

Parlo adunque di voi ed a voi maestri che esercitate con coscienza e con buona volontà la vostra professione e l'amate davvero; e vi dico: amate sempre più questa professione per la parte di bello ch'essa comprende e per il bene che fa, e perchè è la vostra, quella che vi dà un pane, forse scarso e sudato, ma ve lo dà ad ogni modo, e ve lo dà forse con più sicurezza che non altre a cui potreste mirare per il desiderio di migliorare la vostra sorte.

Vedete, non facilmente si passa da una professione all'altra. Quelli che vi parla, che aveva studiato per professioni più utili a lui stesso, e che fu li per mettere i suoi studi in una professione nuova di maestro ed educatore dei giovanetti figli dei possidenti di campagna, fu tratto, non so se dalla sorte, o da qualche inclinazione che vi avesse, alla professione di giornalista; e, per quanto fati cosa, piena di fastidi e talvolta perfino pericolosa e scarsa di profitti e di compensi in Italia, non l'abbandonò più, anzi la amò e l'esercitò con passione, perchè offriva anche dei conforti, daccchè con essa si apriva una porta nelle anime umane e poteva destare in molti sentimenti ed idee che giovassero alla patria nostra, a quella civiltà in cui viviamo la nostra breve vita, lasciando, per incarsa che sia, qualche traccia del nostro passaggio, come parte della vita duratura dell'umanità. Saranno la battaglia di trentasei anni che l'amico vostro esercita questa professione e l'eserciterà ancora per il poco tempo che gli resta; e la fece e la fa appunto per averla amata, per averci saputo trovare in essa il lato bello, per avere veduto che un galantuomo in essa, uno che non somigli punto a certi tristi guastamesteri, cui voi conoscete, e se non conoscete è meglio, può fare anche del bene e può avervi anche delle compiacenze nel sapere che niente di quanto è stato detto è comunicato ad altri con buon intendimento e senza frodo.

Così voi, persuadetevi che tutto quello che in altro modo e per altra via insegnate al popolo italiano, per quanto umili operai dell'intelligenza voi siate, lascia ciò non ostante una bella traccia della vostra attorno a voi, e dopo di voi.

Sommate assieme tutte le migliaia di maestri che insegnano nei contadi d'Italia, supponete che i più amino la loro professione e l'esercitino con coscienza e con crescente sapere, e vedrete che in una, in due, in tre decine di anni avrete prodotto un gran bene in Italia. Via, non esageriamo nelle frasi, che a forza di ripeterle pedantescamente diventano volgari, non diciamo per invadirvi, che voi e noi siamo gli apostoli della civiltà; ma pure è un fatto che da questi umili principi, dalla vostra, e nostra professione può uscirne un gran bene all'Italia ed una grande compiacenza dell'animo nostro, un compenso migliore che molti compensi materiali.

Ciò significa tutt'altro che voi non abbiate da cercare i modi di migliorare la vostra condizione economica, e che noi non abbiammo da ajutarvi in questo, riconoscendo il bene che fate ed il misero compenso che ne avete. Ma anche questo miglioramento dipenderà dalla opinione che si avranno fatto le rappresentanze comunali e tutto il pubblico della utilità ed efficacia dell'opera vostra, del vostro zelo per la istruzione, del vostro sapere.

Voi dovete adunque cercare di istruirvi sempre più, anche cogli scarsi mezzi che avete, per tutte quelle cose che possono giovare alla vostra professione. Dovete in ogni circondario unirvi tra i migliori, e fare di quando in quando delle conferenze, proporsi dei quesiti pratici di pedagogia da sciogliere, di quei quesiti che si presentano nell'esercizio della professione, comunicarvi le vostre idee, le vostre osservazioni, le vostre esperienze, i vostri risultati, i vostri modi più efficaci di far penetrare l'istruzione negli scolaretti campagnoli.

Dovete, oltre a ciò, procurar di ottenere dai Comuni rispettivi la fondazione di qualche piccola biblioteca adatta alla scuola, la quale serva per voi, per gli scolaretti ed anche per i più adulti. Quant più saranno nel villaggio che sappiano leggere e cavare profitto dalle letture, tanto maggiore sarà il numero di coloro che apprezzeranno il vantaggio dell'istruzione elementare e l'opera vostra e saranno disposti a compensarla meglio d'adesso.

Ma se il Comune non fa la biblioteca, voi medesimi coi vostri colleghi dovete mettere assieme i pochi libri cui ognuno di voi può comprarsi, e formare per gruppi di Comuni e di maestri delle biblioteche circolanti di maestri, come già se ne fanno in altre Province, e forse voi stessi ne avrete fatto,

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamond.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 119 rosso.

senza comunicarlo alla tromba della pubblicità. Fatelo, e fate lo sapere, che quando una volta le biblioteche esistano, ci saranno anche di coloro, che penseranno ad arricchirle di qualche libro, di quelli che per voi sarebbero come a dire i ferri del mestiere. Il Comune, la Provincia, le Istituzioni provinciali, il Governo, i privati volonterosi del bene capiranno che non si può lasciarvi nell'isolamento, e che voi avete bisogno d'istruirvi per istruire, e che già a tutto il paese il fornirvene i mezzi.

Questo non basta. E molto potete e dovete fare per la scuola, che persuada gli adulti della utilità di essa. Di ciò ve ne dirò un'altra volta, ma ora vi dico che, come metodo, otterrete questo effetto con due regole: l'una di passare sempre nell'insegnamento in ogni cosa da quello che è noto e prossimo ai vostri allievi all'ignoto ed al lontano, l'altra che i profitti dell'istruzione elementare ed il riconoscimento di essi per parte degli adulti saranno in ragione delle utili applicazioni dirette alla professione del contadino cui voi saprete trovare.

La scuola elementare del contado insomma, col' arte vostra nell'insegnare, deve diventare fino ad un certo grado una scuola professionale dell'agricoltore.

Ciò potrete e dovrete poi fare tanto maggiormente e con tanto maggior vantaggio della istruzione e vostro per il favore che guadagnerete nella pubblica opinione, nelle scuole serali dell'inverno e festive di tutto l'anno.

Voi ben sapete, che una delle cause della poca efficacia della istruzione elementare nei contadi dipende dal non volere, o potere tutti seguire regolarmente il vostro insegnamento in tutto il corso dell'anno. Ciò aggrava le vostre fatiche e ne diminuisce il frutto. Ma bisogna ingegnarsi. Bisogna ottenerne dai superiori di variare le ore e le stagioni della scuola secondo le circostanze locali, di badare ai piccini più in certe stagioni, ai più grandicelli in certe altre. Se voi farete sentire ai superiori ed al pubblico la giustezza delle vostre osservazioni, in questa via di meglio distribuire l'insegnamento ci si entrerà.

Compensati o no (chè già il compenso verrà poi almeno in qualche parte) fate le scuole serali e festive agli adulti. Venendo questi alla scuola in un'età in cui ne riconoscono i vantaggi, non soltanto apprenderanno presto, ma anche saranno quelli che manderanno i loro figlinoli alla scuola, e capiranno, come consiglieri comunali, la convenienza di meglio compensare i maestri dei loro figlinoli.

Dove più si ha imparato ad apprezzare l'istruzione elementare, ed a vederne i frutti, ivi si ha fatto ai maestri condizioni più tollerabili ed anche si tiene in maggior conto la loro professione, che si innalza nella considerazione sociale.

I costumi di un paese nuovo alla libertà non si mutano ad un tratto; ma il tempo va mettendo cose e persone al loro posto e quando tutti fanno il loro dovere anche la giustizia sociale viene ad esercitarsi in un'equa misura.

Facendo voi il vostro, amando la vostra professione, immedesimandovi colla società in cui vivete, non essendo estranei alla vita di campagna ed all'agricoltura, applicando il vostro sapere all'utilità ed al progresso del vostro vicinato, formerete dei maestri di contado una delle più utili e più rispettabili e rispettate professioni della nuova società.

Seniors

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Opinione*:

È stato annunciato che il Consiglio di Stato aveva espresso il parere che i biglietti della Banca Nazionale Toscana debbano aver corso legale in tutto lo Stato. Il parere del Consiglio di Stato non è così largo. L'autorevole consesso ha opinato che i biglietti della Banca Toscana, ovunque questa abbia sedi e succursali, debbano esser ricevuti in pagamento nelle Tesorerie con l'obbligo per essa di cambiarsi nella sera stessa.

ESTERO

Austria. Si ha da Innsbruck:

La facoltà giuridica e la medica di questa Università presentarono una petizione per l'allontanamento dei Gesuiti.

— Si scrive da Pest che il negoziante di grani Hayduschka è fallito con 400,000 flor di passivo, ed il manifatturiero Schlesinger con 230,000. Regna grande agitazione nella classe commerciale, perchè si ritiene compromessa la solidità di altre Ditta.

Francia. Il *Paris Journal* dice che molti ufficiali avevano posto il lutto al pomo della spada per la morte dell'ex-Imperatore, ma che dovettero toglierlo per ordine superiore.

Svizzera. Il gran Consiglio di Ginevra ha preso in una delle sue ultime sedute una prima deliberazione sul progetto di legge relativo alla organizzazione del culto cattolico, nominando una Commissione di 9 membri per esaminare il progetto. L'articolo più importante di esso è quello che conferisce ai fedeli l'elezione dei parrochi.

Inghilterra. L'entusiasmo per l'estinto ex-imperatore Napoleone va così lungi in Inghilterra, che in una lettera diretta al *Times* si propone che tutti gli inglesi abbiano a portare il lutto per una settimana.

Spagna. Scrivesi da Madrid all'*Indépendance Belge* che Sabalis, capo di una banda di Carlisti, da qualche giorno fa sponserà campagne a stormo in tutte le parrocchie, per far sollevare gli abitanti, grandi e piccoli, vecchi e adulti. Nei villaggi non devono restare che le donne, e se una colonna carista arriva in una località, tutti gli uomini che s'incontrano sono fucilati.

Per ordine di Don Carlos, ognuno dev'essere carista sotto pena di morte. Saballs, Castell, Cucala e altri capi eseguiscono a tutto rigore quest'ordine barbaro.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 gennaio.

Si discute il progetto per la soppressione delle facoltà teologiche.

Scialoja risponde alle obbiezioni della Commissione, raccomandando che si approvi il progetto.

Parlano in favore del progetto **Mauri**, **Mamiani**, **Vitelleschi**, **Finali**.

I due articoli del progetto sono approvati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 gennaio.

Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici, **Urpaglia**, **Murgia**, **Asproni**, **Serpi**, **Salaris**, **Sutis** domandano che sieno dichiarate nazionali alcune strade della Sardegna, e si aumentino le costruzioni delle strade nell'isola.

De Vincenzi, senza accettare le proposte, dichiara che dà il più grande sviluppo possibile a quei lavori. Espone le difficoltà di spendere maggiori somme di quelle fissate. Intanto raccomanda ai Comuni di aumentare la costruzione delle strade comunali, ora più importanti che le altre.

Il relatore **Depretis** ravvisa pure delle difficoltà nell'spenderre ora maggiori somme in quell'isola, e ci deve deppartirsi per essa la quota generale col concorso del Governo per le strade comunali. Fa ianza per la presentazione del progetto onde affare fare il compimento delle strade nelle province meridionali e nella Sardegna.

Dopo ripetute dichiarazioni del ministro, se ne prese atto, ritirando le proposte.

Ni sera presenta un'interrogazione sulle disposizioni circa il saluto dell'esercito ai graduati della Guardia nazionale, che, dopo un incidente, è ritirata.

Poi si ne presentò un'altra sulle nuove disposizioni intorno al saluto militare, e questa svolgerassi domani.

Leggansi altre interrogazioni.

Sul capitolo 87, *Nisco* svolge una proposta per la pronta secuzione delle strade comunali obbligatorie.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 500 - 17 gennaio 1873.

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

ad estinzione di candela vergine

che sarà tenuta nel giorno 22 gennaio 1873 alle ore 1 p.m. nell'Ufficio Municipale per la vendita sui loro piede e successivo estirpo e sgombro delle piante sistenti lungo i due viali di passeggiato laterali al Strada Provinciale detta d'Italia fuori di Porta Polesalle alle seguenti condizioni:

1. Le dette piante saranno vendute in due lotti: Lotto 1. Comprende le piante del viale a destra uscendo dalla città, ossia al nord della strada, consistenti in pioppi d'alto fusto N. 437, in acacie ed altre piante N. 440, tutte stimate lire 4840.74.

Lotto 2. Comprende le piante dell'altro viale a sinistra uscendo dalla città, ossia al sud della strada suddetta, consistenti in pioppi d'alto fusto N. 368, cacciie ed altre piante N. 438, tutte stimate lire 4093.82.

2. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto. Le offerte in aumento, tanto la prima, come le successive in corso della gara, non potranno essere inferiori a lire 10.

3. Per l'ammissione all'asta dovranno gli aspiranti depositare lire 800 per il lotto primo e lire 700 per il lotto secondo. Ognuno dei detti depositi potrà essere fatto in carte pubbliche dello Stato, calcolate a corso di Borsa, meno lire 100 che dovranno essere in valuta legge effettiva.

4. Le somme per cui saranno deliberati i singoli lotti dovranno essere versate nella Cassa Comunale entro giorni cinque dalla data della delibera definitiva. Scorsa inutilmente questo termine, la delibera

si considererà come non avvenuta, ed il deliberatorio perderà l'intero deposito di cui l'art. 3, che resterà a beneficio del Comune.

5. Verso la prova del versamento del prezzo di delibera, il deliberatorio riceverà in consegna le piante e dovrà disporre del loro abbattimento nei tempi e modi stabiliti dal Capitolato.

6. Le spese per l'estirpo e trasporto delle piante nonché per il successivo rimarginamento del suolo saranno a carico del deliberatorio.

7. Le spese per l'asta, bolli, tasse di registro e segretaria, ecc. staranno a carico del deliberatorio.

8. Il termine utile per la presentazione di una offerta di miglioria, però non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, è fissato in giorni cinque, che avranno il loro esiro nel giorno 27 gennaio corrente alle ore 1 p.m.

Il Capitolato d'appalto è ostensibile nelle ore d'ufficio presso l'Ufficio Municipale di Spedizione.

I termini per l'asta furono abbreviati per deliberazione del Consiglio in vista dello stadio avanzato della stagione.

Dal Municipio di Udine, 15 gennaio 1873.

Per il Sindaco

A. LOVARIA

N. 43

LA GIUNTA DI SORVEGLIANZA della Cassa Filiale di Risparmio in Udine

AVVISO DI CONCORSO.

Per volontaria rinuncia del Titolare, va a rimanere vacante il posto di Agente presso questa Cassa Filiale di Risparmio coll'anno stipendio di L. 900 pagabili in rate mensili posticipate.

Inerentemente quindi ad incarico avuto dalla Commissione Centrale di Beneficenza in Milano colla Nota 14 corrente N. 98, si apre il concorso al detto posto di Agente da oggi a tutto 1° Febbrajo p.v.

I concorrenti presenteranno le loro Istanze corredate dai documenti che crederanno più opportuni per comprovarre la loro idoneità al posto suddetto; nonchè il loro stato di famiglia e gli impeghi eventualmente sostenuti, indicando nell'istanza se ed in qual grado di parentela si trovino cogli altri Impiegati della Cassa o coll'Autorità di vigilanza.

Lo stipendio decorrà a favore dell'eletto dal giorno in cui assumerà effettivamente il servizio.

Le Istanze saranno dirette a questa Giunta di Sorveglianza avente il suo Ufficio nei locali del Monte di Pietà.

Udine il 17 Gennaio 1873.

Il Presidente

F. di Topo.

Regio Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Lezioni popolari

Lunedì 20 corr. dalle 7 p.m. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Ing. Clodig tratterà *Delle correnti elettriche*.

Li 17 gennaio 1873.

Il Direttore

M. MISANI.

L'Istituto filodrammatico Udine

Si darà questa sera, al Teatro Minerva, il 1° Trattamento del presente anno, rappresentando:

La legge del cuore: Commedia in 3 atti del socio d'onore E. Dominici. Vi agiscono la signora C. Succi, soc. recit. e i signori Angelo Berlotti, L. Regini, F. Doretti, C. Boer allievo.

La farsa No! del sig. G.E. Nigri. Vi agiscono la sign. C. Succi, soc. recit. e i signori N. N., F. Doretti L. Cuoghi.

Alla porta del Teatro si riceveranno le firme di quei Socj che volessero prender parte al *Ballo* del 7 febbrajo p.v., in conformità del Programma pubblicato nel Giornale di giovedì.

Reclamo. Dopo aver segnalato tempo addietro l'abusivo che si fa dei poveri fanciulli in alcuni opifici di conciafilati, specialmente col dannarli a tirare dei carri che, anche scervi di alcun corpo pesante, soverchiano le forze di quei meschini, noi speravamo di non aver più ad essere contrastati dalla vista di simili orrori spettacolo.

Quelle nostre speranze però non si sono avverate perché anche a questi siamo stati di nuovo testimoni di un abuso così inumano; quindi ci crediamo tenuti a richiamarlo alla mente di quei Magistrati a cui incombe il dovere di cessarlo.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 19, dalla banda del 24° Reggimento fanteria in Mercato Vecchio dalle ore 12 1/2 alle 2 p.m.

- | | |
|-----------------------------------------|----------------|
| 1. Marcia « Il Trionfo » | M. Capriglioni |
| 2. Cavatina « Jone » | Petrella |
| 3. Valtzer « Motoren » | Strauss |
| 4. Sinfonia « Gazzetta Ladra » | Rossini |
| 5. Mazurka « Giulietta » | Carlini |
| 6. Fantasia « Il Carnevale di Venezia » | D'Alesio |
| 7. Polka « Guido » | D'Erasmo |

FATTI VARI

Volontari d'un anno. Col 15 marzo si andrà ad aprire per ordine del ministro della guerra

l'arruolamento volontario d'un anno per i seguenti corpi: Distretti militari, reggimenti di cavalleria, reggimenti e brigate d'artiglieria (eccettuato il reggimento pontonieri), corpi e brigate di zappatori del genio, scuola normale di cavalleria a Piave.

Telegrafi. È stampato e sarà fra breve distribuito alla Camera dei deputati il resoconto dell'amministrazione dei telegrafi.

Sono notevoli ed eloquenti i risultati del ribasso fatto ultimamente nella tariffa dei telegrammi.

Di fatto, mentre nel primo semestre del 1871, quando vigeva l'antica tariffa, furono spediti 738.173 telegrammi che diedero un introito di lire 4,667,200 lire; nel secondo semestre del detto anno, invece, colla nuova tariffa ribassata, si spedirono 1,262,994 telegrammi, che diedero un introito di lire 4,730,763 lire; e nel primo semestre del 1872 si spedirono 1,408,077 telegrammi con un introito di lire 4,969,868.

Così il numero dei telegrammi spediti si è duplicato, e l'introito nelle casse dello Stato è aumentato di un quarto.

Commercio. È notevole l'incremento delle spedizioni di cotone da Bombay direttamente per i porti italiani del Mediterraneo e dell'Adriatico. Nei primi sette giorni di gennaio sono state spedite 14,234 balle per Genova e Napoli, 16,531 per Venezia; complessivamente 30,765 balle tutte per mezzo di piroscafi. Una buona parte di queste 30,765 balle non rimane in Italia, ma va all'estero, essendo quella attraverso della nostra penisola la più breve via, dopo l'apertura del canale di Suez, per il trasporto dei prodotti delle Indie ai mercati interni dei vari Stati, colle cui ferrovie sono in congiuntione le nostre. Questa corrente di commerci di transito non può che svolgersi con sempre maggiore ampiezza, e fra le spese più produttive saranno primi gli 8 milioni per il servizio postale e commerciale marittimo.

« Spirito e di Pio Nono?» Si parlava l'altro giorno avanti a Pio IX del colore dei calcoli che cagionarono la morte di Napoleone. « Devono essere stati, egli disse, di color nero, perché furono i punti più neri dell'orizzonte della sua vita. » Ciò è raccontato dal corrispondente romano della *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Da un recentissimo discorso del Papa che leggiamo nel *Journal de Florence* sappiamo che essendo stato presentato un povero prete sordo il quale faceva voti per la sua felicità, Pio IX rispose: « Speriamo, speriamo: Dio ha le orecchie in miglior stato delle vostre! »

Angelico Vicario di Cristo! Egli fa degli scherzi sopra una tomba, e deride l'infermità di un vecchio! Digno Papa!

Bartolomeo Eustachio.

Ogni eruditio nella Scienza Medica conosce le Opere sapientissime ed i maravigliosi ritrovati di Bartolomeo Eustachio. Datosi egli agli studi della medicina assai prima che le scienze sperimentatrici ricevessero novella vita da Bacon e da Galileo, col forte intelletto osò combattere la tirannia delle vecchie scuole, scuotere il giogo che aveva imposto l'arabo orgoglio, e quindi mettere gli studiosi per sentieri al tutto nuovi, e porre alla notorium quelle fondamenta sicure, ed infallibili che sono legge universale al presente. L'Eustachio co' suoi studii e colle osservazioni poté confortare l'arte anatomica di filosofica luce, levare a dignità di vera scienza, per starvi in altissimo grado tra le discipline che sono di maggior beneficio ai mortali. Apprezzato sommamente, e tenuto come oracolo dalla Corte di Urbino, da celeberrimi Cardinali, da S. Carlo Borromeo, e da Felice Peretti, che fu poi Sisto V papa; egli seppe vincere le furie dell'invidiosa ignoranza, e quella turba de' medici empirici, pertinaci nel seguire le torte vie degli antichi maestri, che non volevano conciliare la notorium patologica colla scienza medica creata da lui, non mai ecclissata nelle ruine di due secoli, e recata a perfezione da altri scienziati, che studiarono su' suoi trovati e per tal mezzo venne essa oggi diffusa per tutta Europa. Dottissimo nelle lettere ebraiche, nelle caldaiche, nelle greche, latine, ed arabe, egli trasportò i libri di Avicenna nell'idioma del Lazio, e fu il primo che seppe condurre la notorium al sommo dell'eccellenza. Il Morgagni, l'Haller e il Cuvier assicurano che nessun grande anatomico riuscì in tante scoperte nell'anatomia umana, quante ne fece questo uomo impareggiabile. Per tutte anovarle sarebbe mestieri fare una descrizione completa del corpo umano, perocchè sopra ciascuna parte di esso questo acuto sperimentatore ha diffusa ampia e non mai più veduta luce. Lo scheletro umano non fu da veruno né più minutamente, né più fedelmente rappresentato; le ossa del cranio e della faccia non mai figurate con più meravigliosa esattezza; l'organo dell'udire non mai descritto con più sottilissima diligenza, nè la struttura dei denti non mai dimostrata con evidenza maggiore.

La dottrina dei muscoli egli quasi la rinnovò totalmente; la nevrolgia, l'angiologia, la spalancnologia egli portò a sublime grado di perfezione. Il Sarpi, il Cesalpino, e il Fabrizio, ai quali si deve ascrivere il famoso trovato della circolazione del sangue, conobbero l'altezza d'ingegno dell'Eustachio, apprezzarono la costanza d'animo e l'energia, e quasi la fieraza del genio per stabilire i suoi trovati. Lo Sprengel ed altri avvertirono che ad Eustachio pure appartiene in qualche modo quella celebre scoperta, che meritamente ai tre distinti osservatori poco fa ricordati la si attribuisce, essendo che la sua vita altro non contiene che esperimenti ed osservazioni continue sulla natura, sull'esistenza dei mati, e sul-

dominio dell'anima sopra il corpo. A' suoi tempi il microscopio non era ancora scoperto, e niente potrebbe dubitare che se egli avesse potuto operare con tal potentissimo aiuto, tutti i successori anatomici sarebbero venuti in disperazione di scoprire od aggiungere nulla di nuovo intorno alla gran circosuzione.

Molte celebri nominanze oltre l'alpe, ed il mare si arricchirono di sapere alle nostre scuole, ed i Winslow, i Graaf, lo Swammerdam, il Willis, il Rubley, il Vieussens ed altri di stranieri nazionali, non avrebbero ardito inviare all'Eustachio (usata impudenza) i trovati importantissimi; gloria d'invenzione usurpata al nostro sommo italiano. Per

si alti meriti adunque è

Annunzi ed Atti Giudiziari

ATTI UFFIZIALI

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI UDINE

DISTRETTO DI PORDENONE

MUNICIPIO DI PORDENONE

Avviso d'Asta a schede segrete

Di seguito alla Consigliare deliberazione 20 novembre p. p. dovendosi procedere all'Asta per l'appalto dei lavori di riduzione del locale Comunale dello ex Monache destinato a sede stabile di questo Tribunale Civile-Correzionale.

Si rende pubblicamente noto quanto segue

1. L'incanto sarà tenuto in questo Ufficio Municipale alle ore 12 meridiane del giorno 5 febbraio p. v. a mezzo di offerto a schede segrete colle norme stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 Num. 5952 e verso le condizioni recate dai capitoli generali e speciali annessi al progetto 31 luglio 1872 approvato dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

2. I lavori saranno appaltati separatamente secondo i due Lotti sottoindicati, e perciò ogni scheda dovrà riferirsi ad un solo lotto.

3. Le schede dovranno essere estese in carta bollata da Lire una, portare in cifra ed in lettera il ribasso offerto, ed essere corredate dalla prova di aver preventivamente versato nella Cassa Comunale l'importo del deposito indicato nella sottostante Tabella e da quelle altre richieste all'Art. 7. Detto deposito verrà restituito a quegli obbligatori che non rimanessero deliberatari.

4. Il limite del prezzo per cui potranno essere deliberati i lavori sarà dal Sindaco, o da un suo incaricato preventivamente stabilito, in apposita scheda sigillata, e deposta sul tavolo degli incanti all'aprirsi dell'Asta. L'appalto sarà aggiudicato ai migliori offerenti purché il ribasso offerto raggiunga il limite fissato in detta scheda.

Ove abbiansi due, o più offerte eguali, che sieno accettabili, per lo stesso lotto, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori delle sussidie offerte.

5. L'incanto risulterà deserto se non si avranno le offerte di almeno due concorrenti.

7. Coloro che vi aspirassero dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità del luogo del proprio domicilio, e giustificare la loro idoneità all'assunzione di detti lavori nel modo stabilito dall'Art. 83 del Regolamento.

8. Non potranno assolutamente partecipare all'incanto quelli che nell'assunzione di altre imprese sian si resi colpevoli di negligenze o mala fede verso il Governo od altri.

9. Il deposito per l'Asta dovrà essere effettuato in denaro ovvero in effetti pubblici dello stato al corso della Borsa di Venezia. — La cauzione per contratto in effetti pubblici dello stato che saranno restituiti a lavoro compiuto.

10. L'esecuzione dei lavori dovrà essere compiuta entro il termine indicato nella sottostante Tabella, ed in caso di ritardo l'Assuntore dovrà assoggettarsi alle penali stabiliti dal Capitolo.

11. Il termine per la presentazione di offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, che ne fosse seguita avrà il suo espiro alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 21 febbraio sud, e qualora si avessero in tempo utile offerte ammissibili si pubblicherà l'Avviso per un nuovo esperimento d'incanto da tenersi nel 27 stesso.

12. Presso la Segreteria Municipale saranno ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio il Capitolo d'Asta, la descrizione dei lavori, ed i tipi del Progetto.

13. Le spese d'Asta, del Contratto, Bolli, Tasse, ed ogni altra relativa sono a carico dell'obbligatorio che all'atto della definitiva aggiudicazione dei lavori dovranno effettuare presso l'Ufficio Municipale il deposito degli importi sottoindicati a garanzia delle spese medesime.

Pordenone, n° 10 gennaio 1873.

IL SINDACO

V. CANDIANI

Descrizione dei Lotti

Numero d'ordine	OGGETTO	Prezzo o base d'Asta	Deposito per		CONDIZIONI stabili- te per pagamen- ti
			Spese d'Asta e contrat-	Importo della cauzione per contratto	
I.	Lavori di sale- gname cioè pa- vimenti serramenti ed inver- triate . . .	24403	86	244038	200 00 4900 00
II.	Lavori di mu- ratore tagliapietra, carpentiere tierre e tutti gli altri non com- prati nel lotto precedente . . .	38943	04	389130	350 00 7800 00

N. 49 IX

Prov. di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Montecale - Cellina

Avviso

Presso questo Ufficio Comunale a per quindici giorni dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada Comunale obbligatoria che staccandosi dal crocicchio della strada Chiater con la Maniaga arriva alla borgata di San Leonardo.

Si invita che vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare entro il decesso termina le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. — Si avverte che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1863

il pubblico che col giorno di Martedì

Approvata dalla Regia Prefettura col

Decreto 3 Agosto 1872 N. 19043 la

istituzione di un Mercato di merci ed

animati di ogni specie, da tenersi nel

Capoluogo di Codroipo tutti i Martedì

dei mesi di Dicembre, Gennaio, Febbrajo e Marzo d'ogni anno, si previene

il pubblico che col giorno di Martedì

Giornale di Udine

COMUNE DI CODROIPO

Giunta Municipale

AVVISO

Montereale-Cellina, li 16 gennaio 1873.

Per il Sindaco l'Assessore anz.

A. GIACOMELLO

Il Segretario

Treu Tiziano

Provincia di Udine Distr. di Codroipo

COMUNE DI CODROIPO

Giunta Municipale

AVVISO

VERONA Vere Pastiglie

Marchesini di

Bologna contro la tosse. Solo incaricato per la vendita all'ingrosso in Italia.

Giannetto Dalla Chiara in Verona.

Adottate dai medici del Regno per gli

effetti sanzionati da numerosi casi di

guarigione nella Bronchite, Polmonite con-

suzionata. Tossi canina dei ragazzi. Tosse

nervosa e di raffreddore.

Deposito presso la farmacia FILIPPUZZI.

21. Gennaio 1873 ricorreà il primo mercato d'inaugurazione.

Il Municipio nulla ommetterà perché si consolidi siffatta istituzione, e sia assicurato mai sempre un numeroso concorso,

Dall'Ufficio Municipale Codroipo li 12 Novembre 1872.

Il Sindaco E. Zuzzi.

La Giunta G. B. Valentini, Cornelio Dr. Gattolini, Pietro Petracci.

ATTI GIUDIZIARI

Bando

accettazione creditaria

Il Cancelliere della Pretura I Mandamento in Udine rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di legge

Che la eredità abbandonata da Giovanni Plaino di Angelo, morto in Udine li 6 dicembre 1871 con testamento olografo 26 agosto 1871, in atti del Notaio Cossetti, venne in oggi accettata col beneficio dell'inventario, ed a base del suddetto testamento, da Caterina Bussati-Plaino, tanto nella sua, che nella specialità della propria figlia minore Maria fu Giovanni Plaino.

Ci viene notificato a mente del disposto dall'art. 953 Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura I Mandamento, Udine, li 16 gennaio 1873.

Il Cancelliere P. BALETTI

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Udine

NOTA

per aumento del sesto

Nel giudizio di espropriazione forzata ad istanza della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Udine rappresentata dal di lei procuratore avv. Cauciani Dr. Luigi contro Cozzi Giovanni Battista fu Giuseppe di Bertolio con sentenza pronunciata dal Tribunale Civile di Udine sezione II nel giorno di ieri quindici corrente mese sono stati deliberati al sig. Santarossi Pietro su Luigi di Codroipo con domicilio eletto in Udine presso Druin Giuseppe in Pescheria Vecchia N. 6 nuovo i seguenti immobili per lo prezzo di lire tremilaquattrocento per quello che compone il lotto primo, di lire duemilanovecentocinquanta per quello che compone il lotto secondo e cioè:

Beni situati nel Comune cens. di Bertolio ed in qual catasto descritti in mappa del censimento stabile ai numeri

Lotto primo

1093 Terreno prativo di censurie pertiche 23.33 pari ad are 233.30 rendita lire 42.93 confina a levante Spangaro, a mezzodi Pordenone e Mantovani ponente Mantovani Alessandro ed a tramontana Eredi Tomadini e Michiele, stimato dalla perizia l. 1950.50 col tributo diretto in l. 10.04.

Lotto secondo

N. 895, 896 Aritorio arborato vitato della collettiva quantità di pertiche 24.61 pari ad are 246.10 rendita l. 57.59, confina a levante Mantovani Alessandro e Spangaro, a mezzodi Stradella e Colombati, ponente Colombatti, Benedetti ed Antonini, tramontana Pascoli Domenico e Teresa Mantovani, stimato lire 2920.75 sul quale gravita il tributo di l. 10.80.

Si avverte quindi

che il termine per offrire l'aumento del sesto a sensi e per gli effetti degli art. 679 e 680 Codice Procedura Civile scade col giorno trenta corrente gennaio.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Udine Addi 16 gennaio 1873.

Il Cancelliere

D. R. Lod. MALAGUTI

Colla liquida bianca
di EDGARDI DI PARIGI

Questo Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri,

il sughero ecc.

E nelle Amministrazioni

e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Gior. di Udine.

PAGAMENTO DA RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE CUCIRE

SINGER

di EDGARDI DI PARIGI

HAN. MÜLLER & CO

DEPOSITO A TORINO

6, Via Santi Faustino e Paola 6

Ricercansi Agenti per le principali Città

Cartoni Originari Giapponesi

La Ditta F. Afroldi di Alberto, di Bergamo

tiene in vendita Cartoni Originari Giapponesi scelti, verdi annuali delle migliori qualità e provenienze.

Tiene pure Cartoni di prima riproduzione annuale verde sanissimi, e di sicuro esito per buone risultanze microscopiche.

Si spediscono campioni dietro invio dell'importo di:

L. 25 per ogni Cartone originario,

8 per Cartone riprodotta,

8 per Cinquanta sacchetti sistema cellulare.

Dirigersi alla Ditta suddetta in Bergamo.

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe

in UDINE di macchine americane da cucire per

famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Elias Howe jun.

Lincoln Universa

a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc.

39

AVVISO

Col giorno 4 corrente Gennaio 1873, avendo il sig. Luigi Brolli di

Udine; terminata la Società colli signori Fonderia di Campane di qui, egli perciò apre una nuova Fonderia di Campane fuori

Porta S. Lazzaro di questa Città in sua specialità e per conto proprio, per servire tutti quelli che lo onoreranno, con commissioni per lavori di Campane nel Veneto e Lombardo.